Anno 49.° N. 324

ASSOCIAZIONE Udine e Regno
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 arretrato
Uffici: Via di Prampero

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 30 novembre 1915

MANZONI
Udine

I trinceramenti del Mrzli e del Vodil conquistati

dopo brillanti accaniti assalti delle nostre truppe

VIGOROSA FELICE OFFENSIVA SUL CARSO

702 prigionieri, tra cui 15 ufficiali e grosso bottino

Il comunicato ufficiale

ROMA, 29. - *COMANDO SUPREMO* 29 NOVEMBRE 1915

(Bollettino di guerra N. 187)

IN VALLE POPENA (RIENZ) UN NOSTRO RIPARTO ASSALI' E DISTRUSSE UN FORTINO NEMICO A OCCIDENTE DEL FRONTE DI MARONIA, A SUD EST DI SCHLUDERBACH.

NELLA ZONA DEL MONTE NERO LE NOSTRE TRUPPE RINNOVARONO IERI GLI ATTACCHI SU PEI RIPIDI FIANCHI DEL MRZLI E DEL VODIL. — DOPO ALTERNE VICENDE DI LOTTA ACCANITA FORTI TRINCERAMENTI NEMICI RIMASERO IN NOSTRO POSSESSO.

TIRI AGGIUSTATI DELLA NOSTRA ARTIGLIERIA DISTRUSSERO TRE MITRAGLIATRICI NEMICHE.

SULLE ALTURE A NORD EST DI GORIZIA L'AVVERSARIO, RICEVUTI INGENTI RINFORZI, PRONUNZIO' TUTTO IL GIORNO VIOLENTI CONTRATTACCHI RIUSCENDO IN QUALCHE PUNTO AD IRROMPERE NELLE NOSTRE TRINCEE. — CON FURIOSI CORPO A CORPO NE FU PERO RICACCIATO.

SUL CARSO LE NOSTRE TRUPPE SVILUPPARONO UNA VIGOROSA OFFENSIVA LUNGO LE FALDE SETTENTRIONALI DEL MONTE SAN MICHELE E VERSO SAN MARTINO, DOVE FURONO ESPUGNATE ALCUNE ALTRE TRINCEE.

NEL COMPLESSO LA GIORNATA CI FRUTTO' 702 PRIGIONIERI DEI QUALI 15 UFFICIALI, 3 MITRAGLIATRICI E NUMEROSO MATERIALE DA GUERRA.

Generale *CADORNA*

La visita di Lord Kitchener

al Comando Supremo e all'Esercito

ROMA, 29. — *Il maresciallo, lord Kitchener, ministro della guerra inglese, è giunto ieri l'altro mattina al Comando Supremo dell'Esercito.*

Venne ricevuto da S. M. il Re che gli consegnò personalmente la gran croce dell'ordine militare di Savoia.

Lord Kitchener rimise da parte di S. M. Re Giorgio al generale Cadorna le insegne di Gran Croce dell'ordine del Bagno e al generale Porro la gran croce dell'ordine dei SS. Michele e Giorgio.

Lord Kitchener, che nel pomeriggio aveva percorso, accompagnato dal generale Cadorna, parte della nostra fronte sul medio e basso Isonzo, è partito nella notte sul 28 dal Comando Supremo. (Stefani).

TORINO, 29. — *Ieri transitò per la nostra stazione lord Kitchener. Fu salutato alla stazione, dal sindaco Rossi, dai generali Rogier e Chiara comandanti i corpi d'armata e la divisione con i quali s'intrattenne a cordiale colloquio, scendendo a passeggiare sotto la tettoia. Lord Kitchener, arrivato alle 15.30 è ripartito alle 16.25 col diretto per la Francia.*

PARIGI, 29 — *Kitchener proveniente da Roma è giunto alle 8.30.*

Il Presidente Poincaré ricevette il generale Gilinski e lo trattenne a colazione.

La conservazione del patrimonio artistico

nelle terre liberate

Un telegramma al generale Cadorna

ROMA, 29. — Il Consiglio delle Antichità e Belle Arti si è radunato stamane presso la direzione generale con l'intervento del ministro dell'istruzione on. Grippo. Erano presenti i vice presidenti Barnabei e Molmenti, i professori Gherardini, Boni, Pigorini, Orsi, Paris, Mariani, Colini e Rizzo della prima sezione e i signori Manfredi, Giovannoni e Gamba nonchè il direttore generale comm. Ricci, i capodivisioni ecc. Il ministro ha salutato gli intervenuti dichiarando che lo stato, pur nel grave momento attuale, si è preoccupato della conservazione del patrimonio artistico.

Dopo trattati alcuni altri argomenti, il consigliere Ugo Ojetti ha largamente descritto e illustrato quanto è stato fatto dal Comando Supremo e da lui a conservazione dei monumenti e delle opere d'arte nei paesi recentemente riconquistati. In seguito a tale relazione, il Ministro Grippo ha inviato a S. E. Cadorna il seguente telegramma:

« *A S. E. il Generale Cadorna, Capo di Stato Maggiore - Zona di Guerra.*

« Il Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti radunatosi sotto la mia presidenza, per la prima volta dopo l'inizio di questa guerra di redenzione, udita e approvata la relazione del comm. Ugo Ojetti ringrazia V. E. per quanto ha fatto e farà per la tutela dei monumenti e degli oggetti pregevoli per l'arte e per la storia che nelle terre riconquistate da Condino ad Aquileia, non sono stati rapiti o distrutti dalla rabbia del nemico ed invia al Comando Supremo la espressione della sua unanime fede e riconoscenza per l'Esercito Italiano, il quale nei gloriosi monumenti della civiltà romana e veneta, ritrova ad ogni passo i segni incalcellabili della nostra forza vittoriosa e del nostro diritto.

Il ministro *Grippo* ».

La guerra nei Balcani

La risposta della Grecia

alla seconda nota della Quadruplice

ATENE, 28. — *In risposta del governo ellenico all'ultima nota dell'Intesa, venne consegnata oggi ai ministri delle quattro potenze.*

PARIGI, 29. — *Il corrispondente del Petit Parisien da Atene telegrafa in data del ventotto corrente che la soluzione dei negoziati tra la Grecia e gli alleati si avrà certamente oggi. Il Presidente del Consiglio Skuludis sollevò alcune difficoltà, ma non si dispera di vincerle. I negoziati vertono anche sui mezzi d'impedire il contrabbando.* (Stefani).

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Atene:

« *La nota greca in risposta alla quadruplice è concepita in termini amichevoli. I circoli ufficiali la considerano come la via aperta per la soluzione attesa. Aggiungono che è su tutti i punti soddisfacente e rispondente al desiderio della nazione greca di mantenere la neutralità senza contrariare le potenze alleate. Le conversazioni continuano* ». (Stefani).

L'avanzata dei bulgari su Monastir

SALONICCO, 29. — *Continuando l'avanzata su Monastir i bulgari passarono ieri il fiume Carassu. I serbi coprono Monastir in un raggio di s chilometri in direzione di Prilet. La entrata dei bulgari a Monastir è possibile.* (Stefani).

LONDRA, 29. — I giornali hanno da Salonicco in data del 28:

« *La situazione di Monastir è precaria. Le autorità civili hanno lasciato la città, ma il colonnello Vassitch è fermamente deciso a difendere la piazza sino alla fine.*

SALONICCO, 26. — *Secondo notizie qui ricevute i bulgari attaccano Kruscevo.* (Stefani).

La marcia degli invasori

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino 28: Un comunicato ufficiale dice:

(Fronte dei Balcani). — *L'inseguimento è continuato. A sud est di Mitrovitz è stata occupata Rudnik. Gli alleati fecero prigionieri e presero materiale di guerra.*

Le operazioni ai Dardanelli

I turchi adoperano gas asfissianti

PARIGI, 29. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito dei Dardanelli dice:

« *Nei giorni 26 e 27 le artiglierie delle due parti furono molto attive. Il nemico fece esplodere dinanzi alle nostre linee una mina che non produsse danni.*

Sulla nostra ala sinistra per la prima volta i turchi impiegarono contro gli inglesi gas asfissianti, ma senza risultato. »

L'apertura del Parlamento rumeno

Il discorso della Corona

BUCAREST, 29. — *La sessione ordinaria parlamentare fu oggi aperta dal Re, presenti il principe ereditario e tutti i ministri.*

Il Sovrano, lungamente acclamato, lesse il seguente discorso:

« *L'attuale sessione si apre fra le stesse preoccupazioni dell'anno scorso. La guerra insanguinante il mondo continua, con crescente accanimento intorno a noi. Altri stati entrarono anch'essi in lotta, dando così al conflitto europeo proporzioni sempre maggiori. Questa situazione ci impone sempre più il dovere di unire i nostri sforzi per la difesa dei gravi interessi della Rumenia, elevandoci tutti col cuore e con l'intelletto al disopra di ogni altro pensiero.*

« *Nella sessione oggi aperta voi dovrete pronunciarvi su vari progetti di legge su domande di credito per fronteggiare le difficili circostanze attuali e non dubito, nè della saggezza con cui le esaminerete, nè dell'illuminato patriottismo che vi indurrà a seguire il governo. Sono specialmente convinto che continuerete a provvedere ai bisogni del nostro amato esercito che seppe sempre mostrarsi degno dell'amore e della fiducia del paese e su cui si basa più che mai la situazione spettante alla Rumania.*

« *Pieno di fiducia nell'avvenire della nostra cara Rumania, prego Iddio di benedire i vostri lavori* ».

(Stefani).

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

Attacchi tedeschi infranti

Nel Caucaso e sull'Eufrate

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Eccetto un debole tentativo tedesco subito mandato a vuoto, di attaccare le nostre linee nella regione del fiume AA, dall'ovest della Curlandia al lago di Babit la calma è stata completa su tutta la fronte.*

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

Fronte del Caucaso. — *Nella regione del litorale del Mar Nero a sudest di Khopa, vi sono state riuscite ricognizioni da parte dei nostri esploratori presso il villaggio di Teve. A nord del lago di Tortoum i nostri esploratori discesi in un precipizio mediante corde hanno disperso con una improvvisa incursione distaccamenti turchi togliendo loro un cannone.*

Nella regione di Toulakh sull'Eufrate ad est di Melazghert la situazione è invariata.

Nella regione di Ardjisch sulla riva nord del lago di Van presso il villaggio di Khlschkeri abbiamo avuto scontri coi distaccamenti Curdi, i quali avendo subito gravi perdite hanno ripiegato sulle montagne in Persia a sud del lago di Urmia.

Nella regione del villaggio di Kalapasva, le nostre truppe hanno avuto uno scontro con bande Curde e Turche le quali sono fuggite in Turchia sotto la nostra spinta.

In direzione di Teheran nulla da segnalare dopo l'arrivo delle nostre truppe nelle città di Enghiiman e di Koredj. (Stefani).

La morte di Luigi Capuana

CATANIA, 27. — Stamane è morto Luigi Capuana. (Stefani).

La morte di Luigi Capuana sarà accolta con sincero dolore da quanti in Italia amano l'arte, vivono nella letteratura, apprezzano l'ingegno e il lavoro. Era scrittore di razza. Siciliano (era nato a Mineo nel 1831) fu con Giovanni Verga il rivelatore dell'anima siciliana: le *Paesane*, che sono forse il suo più bel libro, certo il più originale, lo collocarono nella schiera più elevata degli scrittori italiani. Col romanzo *Giacinta*, pubblicato nel 1879, conquistò il più largo pubblico.

Da allora continua instancabile la sua produzione: critiche, romanzi, fiabe, commedie. La *Malia* si recita ancora, sempre, con grande successo dalle compagnie siciliane.

Buono, integro, affabile, modesto rappresentava il tipo più puro del letterato italiano.

Negli ultimi anni fu professore dell'università di Catania.

SULLA FRONTE OCCIDENTALE

Colpo di mano tedesco sventato

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Notte generalmente calma. Alcuni combattimenti con granate in Artois, nei dintorni di Lilla e in Lorena e nei dintorni di Reillon.*

Nuovi particolari sul colpo di mano segnalato nel precedente comunicato contro una nostra opera ad ovest di Berry au Bac confermano lo scacco avversario. In seguito ad un attacco alla baionetta il distaccamento nemico fuggì abbandonando parecchi cadaveri sul terreno e lasciando nelle nostre mani prigionieri.

Ieri quattro aeroplani tedeschi volarono sopra Verdun, lanciando alcune bombe senza produrre danni materiali.

Per rappresaglia cinque nostri aeroplani lasciarono una ventina di granate sulla stazione di Brieulles a sud di Stenace. La ferrovia fu tagliata. Il treno diretto verso nord dovette tornare indietro precipitosamente ».

(Stefani).

Il comunicato tedesco

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino 28: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — *Dopo avere fatto saltare con successo una mina nella regione di Neuville (Arras e Lens) le nostre truppe hanno occupato la buca e hanno fatto alcuni prigionieri. In diversi punti della ferrovia vi sono stati combattimenti con granate a mano e con lanciamine.*

In Champagne e in Argonne l'artiglieria nemica è stata molto attiva.

Fronte orientale. — *Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Un aeroplano nemico colpito dal fuoco delle mitragliatrici a Abuschof (sud ovest di Jacobstadt) è caduto fra le due linee ed è stato raccolto di notte dalle nostre pattuglie.*

(Gruppo degli eserciti del Granduca Leopoldo di Baviera). — A nord est di Baranowitschy un attacco russo è stato respinto.

(Gruppo degli eserciti del generale Linsingen). — Nulla di nuovo.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 28. — Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Notte e giornata calma con debole attività. L'artiglieria e gli aeroplani nemici lanciarono alcune bombe sulla nostra fronte* ».

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

La morte di Giovanni Cozzi

Dopo un anno di sofferenze atroci sopportate con animo sereno, venerdì p. p. si è spento, nella sua tenuta di S. Vito al Tagliamento, *Zaneto Cozzi*.

Ogni cuore buono tatto deve provare un senso di vivo dispiacere nell'apprendere che un uomo buono intelligente, gentile, è perduto, ma il dispiacere si muta in vivissimo dolore quando quest'uomo era adorno delle migliori virtù civili; la rettitudine dei giudizi, l'amore al bene, la cura degli istituti più proficui al popolo e quando ancora, e col consiglio e con l'aiuto cercava costantemente di aiutare i poveri e di sollevare le miserie.

Uno di questi uomini era Zaneto Cozzi, che accoglieva in sè quanto di più eletto possa possedere un gentiluomo, che nessuno poteva conoscere senza amare.

Egli non era un ricco, era un signore. Non si serviva cioè delle sue fortune per angariare ed opprimere, per perpetrare prepotenze ed iniquità per far la caccia alla roba altrui, per dare esempio di scostumatezze, per inseguire con corruzioni, mostrandosi ingordo e mai sazio di roba e commettendo ogni immoralità. Egli si serviva delle sue fortune per aiutare i poveri, non tanto con l'elemosina, così tradizionale nella sua casa, ma con l'insegnare a far bene, con l'indirizzare gl'inesperti e gli ignoranti sulla via retta, con l'organizzare i piccoli in consorzi armonici intesi a provvedere ai comuni bisogni onde risolvere meglio il problema della vita, col sostenere diuturnamente le istituzioni agrarie locali, altrettanto modesto quanto feconde di immensurabili benefici.

Si serviva delle sue fortune per essere ospitale, anche questa, virtù tradizionale nella sua casa, per dare tutto sè stesso al migliore svolgimento degli interessi superiori del Canale di San Pietro, per far sì che esso migliori, che diventi più ricco, che diventi più bello.

Il suo tempo egli impegnava a coltivarsi, a studiare ciò che più preme per un risorgimento economico e civile dei suoi conterranei.

Non v'era idea bella e gentile che non trovasse in Lui un apostolo, non v'era istituto civile a cui non desse la Sua opera zelante e la sua mente illuminata.

In Lui s'impersonava il tipo del vero signore, che, deve essere disinteressato, istruito, benevolo con tutti.

La Sua figura prestante, i suoi modi cortesi, la sua parola alta attraevano quanti sentono ed apprezzano il buono ed il bello. La Sua presenza a Piano d'Arta rendeva ancor più gradita e simpatica quella stagione estiva, e intorno a Lui si raccoglievano i frequentatori più colti e le persone più intelligenti per conversare di economia, di scienza, d'arte, di sport, poichè alla Sua mente tutto accedeva, tutto trovava nel suo cervello ben fatto il terreno fecondo per trar corpo e forma al pensiero civile.

Ma la Parca ha troncato la Sua vita; Egli non è più. Noi non lo vedremo più venirci innanzi con l'incedere franco, con l'aspetto leale, colla faccia ilare. Non potremo più confondere ed intrecciare le nostre con le Sue parole, non più innestare il nostro col Suo pensiero, la Sua parola non scenderà più nel nostro cuore.

Iddio ha voluto così e così sia! Ma Egli ci ha imposto una dura privazione, ci ha feriti crudelmente nei sentimenti più cari, il nostro cuore sanguina, io piango e piangendo sembrami di trovare uno sfogo all'animo mio affranto.

Per me è morto un fratello, un fratello della mente, un fratello del cuore, per tutti è perduto un amico, un galantuomo, un gentiluomo.

Fiori versiamo sulla Sua bara, fiori il simbolo tangibile di tutto ciò che è bello e gentile, fiori versiamo sulla bara di Zaneto Cozzi.

La Sua immagine scolpita in noi non si dileguerà mai, noi lo avremo sempre presente, il nostro pensiero ricorrerà a Lui per trarre forza nella lotta aspra e difficile alla quale ci siamo accinti e alla quale Egli dava tutte le Sue forze, alla lotta per il bene.

Egli non assisterà al trionfo dei nostri ideali, egli non godrà il premio della vittoria e, come avviene oggidì sui campi cruenti della guerra santa e giusta Egli è un caduto nella lotta. A Lui oggi van resi gli onori, poi il Suo nome va scritto sulla pagina che ricorderà coloro i quali hanno benemeritato della Patria.

Tolmezzo 28 Novembre 1915.

Giuseppe Marchi

Da CIVIDALE

Il mercato - Scuola di musica - Senza sale - La messa del soldato

Ci scrivono 27 (n):

Perdurando le difficoltà di transito in certe località del distretto, il mercato odierno riuscì deboluccio. Mancarono i generi che d'ordinario fornisce la parte montana.

Così vi fu deficenza di burro, di castagne, di fagiuoli e di patate.

Il mercato delle legna di pochissima importanza ed a prezzi elevatissimi.

Il carbone di legno mancò affatto.

Scarsissimo il mercato del pollame.

✱ E' aperta l'inscrizione alla scuola Municipale di musica.

✱ E' da quattro giorni che Cividale ed i comuni limitrofi si trovano senza sale da cucina.

La mancanza di questo elemento indispensabile, ha sollevato molti lagni.

✱ Oggi alla messa del soldato mancò la consueta predica. Doveva parlare padre Semeria.

Da PORDENONE

Disgrazia mortale a S. Foca

Ci scrivono 28 (n):

Ieri a S. Foca alcuni ragazzi trovarono una bomba sperduta fra le praterie. Essi la raccolsero e la portarono in un cortile del paese, ove si misero a giuocare con la stessa e la gettarono all'aria parecchie volte. — Siccome non esplodeva un ragazzo ebbe la brutta idea di percuoterla con un bastone. La bomba esplose e uccise quattro persone ferendone una quinta!

Sul luogo si sono recate le autorità per un'inchiesta.

Da BUIA

Incendio a Ursinins

Ci scrivono 27 (n):

Stamane per cause ignote, ma che si ritengono accidentali, verso le ore nove è scoppiato un furioso incendio nella casa di certo Ballante Tissino della borgata di Ursinins Grande.

Andò distrutto quasi tutto il locale e il fieno; furono però posti in salvo i mobili e gli animali. Il danno, assicurato, s'aggira sulle 5 mila lire.

Continua in II.a pagina

Parentesi per i depressi

La breve istoria che raccontiamo rivolge agli anemici, agli esauriti più specialmente a quelli che si sono ridotti così in seguito a sovraccarico di lavoro intellettuale.

Sig. Granellini Giuseppe

Un pubblicista assai conosciuto a Pavia, il signor Peppino Granellini, abitante in via Bernardino Gatti, 38, era, in seguito ad eccessivo lavoro intellettuale, divenuto anemico al massimo grado. Egli era stato costretto a diminuire le sue occupazioni, ad abbandonarle anche completamente, non permettendogli più il suo cattivo stato di salute lo sforzo, il lavoro intenso. Alla sua grande debolezza generale s'erano aggiunti dei sintomi particolari, come: emicranie, vertigini, perdita della memoria stordimenti. Il sistema nervoso del signor Granellini era come una sensitiva e quando, venuta la sera, egli voleva riposare, non poteva prender sonno e passava le notti in uno stato di spossamento nervoso d'agitazione, che lo lasciava alfine abbattuto.

La lettura di numerosi attestati rilasciati alle Pillole Pink, suggerì al signor Granellini l'idea di seguire questa cura. Egli si procurò quindi alcune scatole, le prese e si sentì subito molto meglio. Perseverando nella cura, egli ottenne presto una salute perfetta.

Si sa che gli scrittori e, in generale, tutte le persone che lavorano molto di cervello, eliminano molto fosforo. Ora quando il fosforo, che è assolutamente necessario alla nostra vita, diminuisce così da essere al di sotto della media, l'uomo se ne risente subito.

Le Pillole Pink sono molto raccomandate a questa classe di anemici perchè esse arricchiscono il sangue e permettono d'assimilare le nuove quantità di fosforo necessarie al cervello; allora le forze e l'energia ricompaiono, il lavoro è più facile, migliore e più importante.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: lire 3.50 la scatola, lire 18 le sei scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Si faccia rispettare il calmiere

Ci scrivono 28 (n):

Questa onor. Giunta municipale, in unione al Comando del Presidio Militare, pubblicò un decreto in cui si stabilisce il prezzo del pane a centesimi 56 al chilogrammo e la carne di prima qualità (?) primo taglio a lire 3 al chilogrammo. Benissimo. Soltanto la popolazione osserva che il pane venduto dal forno comunale è di qualità inferiore, non bene levato e pregno d'acqua. Ha tutte le disgrazie. — Quando mai il comune penserà di mettersi al livello degli altri forni d'altri centri come si mise a quello del prezzo? E quando sostituirà il lavoro manuale con quello delle macchine relegando in soffitta l'antica gramola ex-Barattin?

Riguardo alla carne i tre differenti prezzi conforme i tre differenti tagli sono sempre a lire 3 al chilogrammo, e la carne ben si sa sempre di prima qualità di *bue*. Sta bene fare una legge provvida ma sta bene anche vigilare la rigorosa esecuzione. Per andare al sicuro, come si pratica altrove, perchè non si obbliga il macellaio ad applicare ostensibilmente la scritta sulle diverse membrature dell'animale la qualità, prima di tutto e poi il prezzo? E perchè non si dà qualche occhiatina all'osso eccessivo pesato e venduto per carne al lire 3 al chilogrammo? Suvvia, il municipio può fare molto del bene al paese infrenando l'ingordigia e gl'immensi guadagni degli esercenti con la promulgazione del calmiere come viene saggiamente praticato in altri Comuni! Forse si aspetta che la farina di granoturco ora a centesimi 48 al chilogrammo, a granai pieni, vada a centesimi 60 o più? Se il nostro municipiò vorrà curarsi ad eliminare certi prezzi inibitori aiuterà la povera gente nonchè gli agiati o giù di lì e non danneggierà i venditori che davvero abusano un po' troppo del silenzio inattivo della on. Giunta e della rassegnazione del popolo. Si mettano una buona volta a posto questi signori esageratamente *patrioti!*

Da CAVASSO NUOVO
Comitato di preparazione ed assistenza civile

Ci scrivono 28 (n):

I compaesani emigranti al nord America, accompagnata da nobile lettera improntata a fervente patriottismo, mandarono la seguente sottoscrizione a beneficio dei bisognosi:

Da Cucinati Ohio: Antonio Tramontin Onet Dollari 20, Pietro Barran 5, Antonio Peur 5, Angelo Zambon 5, Carlo Pallaro 2, Antonio Franceschina 5, Antonio Maraldo Cina 5, Domenico Ardit 10, Luigi Bernardon 2, Domenico Franceschina 1, Giuditta Franceschina 1 — Totale dollari 61.

Da Detroil Miele: Luigi Tramontin Onet Dollari 20, Evaristo Maraldo 2, Luigi Maraldo 4, Italico Michielutti 5, Angelo Michielutti 5, Remigio Maraldo 2, E. Bortoli Seri 1, Vincenzo Bortoli Seri 5 Totale dollari 44 — Totale generale dollari 105 pari a lire 653.

Ai bravi e generosi compaesani il plauso e la riconoscenza di tutto il paese.

CRONACA GIUDIZIARIA
Corte d'Assise
Mancato omicidio

Stamane comincia l'ultimo processo dell'attuale sessione.

Verrà discussa la causa contro Cont Luigi fu Mattia di anni 29, di Faedis, imputato di mancato omicidio premeditato. Il giorno 15 marzo a. c. in Canebola di Faedis, con premeditazione, egli esplose a fine di uccidere, due colpi di rivoltella a breve distanza contro Mocarini Mario che rimase illeso colpendo invece Bront Pietro all'avambraccio destro, producendogli una lesione guarita in giorni 70.

E' inoltre imputato di porto abusivo di rivoltella per avere il 15 marzo 1915 e in giorni precedenti portata fuori Faedis una rivoltella di corta misura senza la prescritta licenza e senza aver pagato la relativa tassa.

Sono citati 15 testi d'accusa, compresi Pietro Cont e Mario Mocarini, le due parti lese.

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acqua, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C*

CRONACA CITTADINA

Gli amministratori del gas comunale

La commissione dell'officina comunale del gas ha ieri fatto un'altra placida comunicazione, per notificare alla cittadinanza di aver tenuta una nuova riunione e di sperare che fra due o tre giorni potrà riaccendere i forni. Intanto negli Ospedali si patisce il freddo, nelle case non si sa come preparare i cibi, nelle piccola officine si guarda la polvere della strada. Non parliamo di altri disagi e di altri danni che sarebbero sopportati serenamente, se non si sapesse che la officina del gas si trova in questa situazione per l'imprevidenza dei suoi amministratori che, al tempo buono e fu lungo, non hanno saputo provvedere, mentre aziende priavte sono riuscite a farlo; e se non si vedesse tutta la loro incapacità presente a spiegare l'azione intelligente ed energica che quelle aziende private — se fossero appoggiate cordialmente e interamente dall'autorità superiore come avviene con l'officina comunale — avrebbero senza dubbio, vittoriosamente spiegato.

La cittadinanza non protesta, perchè questa non è l'ora per simili cose; ma non può tacere la sua meraviglia e il suo dolore vedendo l'insufficienza con cui si provvede dai suoi amministratori ad un servizio pubblico così importante per la salute e la attività dei cittadini.

I saluti dal campo

22 novembre

Trovandosi sulle più alte vette delle montagne che stiamo combattendo per la nostra cara Patria mandiamo i nostri più cari saluti alle famiglie, alle fidanzate e agli amici.

Soldati: Bellina Noè Rizzi, Bellina Giuseppe Nardon, Bellina Augusto Cuc, Bellina Angelo Sant, Fadi Giuseppe Brise, Zamolo Giovanni Seffet, tutti di Venzone, Siega Giovanni di Resia.

Prezzi del carbone

La Commissione prefettizia per il rifornimento del carbone alle Industrie e agli Enti pubblici, che ha sede presso la Camera di Commercio, comunica che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti:

Coke metallurgico alla tonnellata franco vagone Civitavecchia L. 162.

Litantrace americano da vapore alla tonnellata franco vagone Genova lire 110.

Litantrace grosso inglese da vapore alla tonnellata franco vagone Genova lire 110.

Mattonelle di carbone minuto inglese alla tonnellata franco vagone Genova lire 116.

[Ca]sa del Soldato

Ottenuta l'autorizzazione dall'autorità *militare* giovedì 2 dicembre venturo alle ore 4 pom. si aprirà la Casa del Soldato in via Treppo (palazzo del Tribunale) sala delle pubbliche adunanze.

La casa dei militari resterà aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e nei giorni festivi dalle 11 alle 14 e dalle 16 alle 19.

Beneficenza

La signora Teresa Antonini ha rimessa alla Società Protettrice dell'Infanzia una elargizione di lire duecento per onorare la memoria del compianto suo caro congiunto signor dottor Giacomo Perusini affinchè siano destinate in sussidi di latte ai poveri bambini.

Gratissima per la generosa oblazione, la Presidenza dell'Opera Pia beneficata sentitamente ringrazia.

In onoranze del defunto sig. dottor Giacomo Perusini la signora Giulia Pegolo Angeli offrì lire 50 alla Società Protettrice della Infanzia.

La presidenza ringrazia.

La signorina Ida Pecile nell'anniversario della morte del proprio Padre comm. Senatore Gabriele Luigi elargì al padiglione Tullio lire cento. La presidenza sentitamente ringrazia.

Il signor ing. Carlo Facchini elargì al Padiglione Tullio lire 5 in morte del dottor Giacomo Perusini.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma per questa sera:

« La Normandia pittoresca »: Bellissima proiezione panoramica a colori.

« Sulle rive dell'Iser »: Episodio della guerra belgo-tedesca.

« Fiori d'estate »: dal vero.

« L'asino di Giorgietta »: scena di una comicità irresistibile.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17 (5 pomeridiane).

Domani il forte dramma: « *Il Calvario di una madre francese.*

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Programma per martedì 30 Nov.: La compagnia comica veneziana diretta dall'inarrivabile artista comico Bratti che tanti applausi riscuote seralmente dal nostro pubblico rappresenterà la commedia brillantissima in un atto di E. Bayard: *Fogo al convento!*

Lo spettacolo di prosa verrà preceduto dal bellissimo dramma in quattro parti: « E salverai l'onore! »

La borsa francese

PARIGI, 29. — Francese 3 per cento perpetua 64.50; francese 3.1/2 per cento 91; cambio Italia 90 a 92; chèques su Londra da 27.64 a 27.74.

Il cambio

ROMA, 29. — Il cambio per domani è di 118.25.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano